

DOTT. DARIO D'ARMI
NOTAIO
VIA SALLUSTIO, 33
67100 L'AQUILA

L'Aquila, 10 Luglio 1972

Gentile Professore,

non è possibile, se non si è dotati di una memoria eccezionale, ricordare un compagno di scuola elementare che da oltre cinquantanni non si è più visto.

Infatti, io che non possiedo tale memoria ricordo e non ricordo il cognome Falzone. Comunque la visita del Direttore della Banca d'Italia dell'Aquila, che mi ha riportato con la memoria ai tempi della prima giovinezza, mi ha procurato una viva gioia anche se resa meno intensa da una comprensibile malinconica tristezza.

Innanzitutto sono lieto di avere avuto buone notizie di un compagno dell'età novella, e sono altresì contento che il medesimo occupi una posizione di privilegio.

Da quanto Le scrivo comprende benissimo che Dario d'Armi della classe del 1910, che ha servito la Patria con fedeltà ed onore, nonostante i pesanti e demolitori anni, ed "i trascorsi affanni", ha ancora velleità giovanili nel senso onesto della parola anche perchè ha moglie e due figli maschi.

Dei vecchi compagni di scuola, di cui mi ha chiesto notizia, Le posso comunicare che Giulio Fogola credo sia Direttore dell'Ufficio del Registro di Sorrento che vedo raramente, - Amilcare Franchi, detto all'epoca "Minghetto" è purtroppo deceduto da vari anni, mentre Parrozzani vive a Roma.

Comunque l'aspetto all'Aquila e sarà, allora, un vero piacere darci del tu perchè compagni di scuola e perchè Lions. In tale occasione cercheremo di ricordare qualche episodio che certamente è rimasto nella nostra memoria e qualche altro nome di scolaro che ora ci sfugge.

Nell'attesa di rivederla Le invio cordialissimi saluti.

